

**POLA**  
1921  
ANNO III  
N. 78

ABBONAMENTI: Per una linea alla un millimetro lira una colonna: arredi concettuali, cent. 50. — Partecipazioni di redazione, lire 2. — Partecipazioni di mattonino, lire 20. — Partecipazioni di arredi per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

# L'AZIONE

Giovedì  
31  
Marzo

## Il colpo di testa di Carlo il bugiardo riprovato dal governo ungherese

**BUDAPEST, 30.** — Il colpo di testa di Carlo d'Asburgo è stato accolto nelle sfere ufficiali con stupore e con dolore. Il governo di Budapest ha dimostrato con vari atti di essere non solo completamente estraneo alla cosa, ma di disapprovazione e di riprovazione, con gli altoparlanti imperatore di abbondanza. E' certo che Carlo in fatto allontanare da Budapest dal governo, il quale ha subito fatto passi verso i rappresentanti democratici per assicurare loro della propria fedeltà e dando istruzioni ai propri agenti a Roma, Parigi e Londra, di far subito passi presso quelle cancellerie per dare affidamenti circa la sua condotta. Si sta inoltre provvedendo per far lasciare altoparlante il re Carlo ungherese in modo che l'incidente non debba produrre conseguenze dannose per l'Ungheria.

Le sfere ufficiali ungheresi credono pure di poter garantire che nemmeno nell'Occidente ci sia da temere un movimento in favore del sovrano spodestato.

### Il perfetto accordo degli alleati

**PARIGI, 30.** — L'improvvisa comparsa del re imperatore Carlo in Ungheria ha prodotto nei circoli diplomatici viva sorpresa ed anche un vero senso di disagio. L'attacco all'Ungheria, per le gravi conseguenze nei riguardi stessi dell'Ungheria, la quale ha bisogno di pace e di tranquillità per avviarsi verso la sua restaurazione, per vedere cessare il dilaniarsi dei partiti, e per evitare il pericolo bolscevico.

### Ciò che si pensa a Praga sul colpo di testa asburgico

**PRAGA, 30.** — Al momento in cui è stata nota la presenza dell'imperatore Carlo a Budapest vi è stato un considerevole scambio di dispiaceri fra la legazione cecoslovacca e Budapest ed il ministro degli Esteri a Praga, e fra questo e le varie legazioni cecoslovacche in Austria, Serbia e Romania. Il ministro degli Esteri ha conferito coi ministri dell'Interno, di Romania, Jugoslavia a Praga e poi ha fatto visita ai presidenti della repubblica con grande riservatezza. Si ritiene che nel momento attuale non sia interesse del governo di Budapest di appoggiare l'impresa di questo genere, soprattutto perché qualora l'Ungheria appoggiasse il ritorno di Carlo al trono d'Ungheria essa non avrebbe più diritto di far valere i suoi interessi nelle massime della conferenza degli Stati successori della cessata monarchia austriaca, che avranno luogo prossimamente in Italia. Non si nasconde però la sorpresa che il governo ungherese non abbia agito con maggiore energia per espellere il sovrano spodestato dalla sua permanenza a Sigmaringen. Questo atteggiamento del governo ungherese, malgrado le sue comunicazioni di essere estremo al colpo di testa, è un po' sospetto. La Cecoslovacchia però è certa che Carlo di nuovo rimarrà senza nessun risultato, poiché essa ha fiducia nell'azione che l'Italia svilupperà a questo riguardo e gli Stati successori della Monarchia austriaca non dovranno mancare di attestare la loro gratitudine al governo di Roma per l'energico atteggiamento contrario per ciò, e che costituisce il più grande pericolo per la loro esistenza.

### La controrivoluzione in Russia si estende efficacemente

**PARIGI, 30.** — Il «Matin» ha da Mosca che i rivoluzionari hanno preso l'Iniziativa armata russa si è munita di rivoluzionari ed è stata creata una repubblica democratica bianca. Kieff è stata circondata dai bianchi. I commissari della città prendono misure terroristiche. I socialisti rivoluzionari e menscevichi di Pietrogrado si abbandonano ad una violenta agitazione per ottenere l'immediata convocazione dell'assemblea costituente. Gli operai lasciano le officine per cercare viveri nelle campagne.

### Disordini a Giaccia

**LONDRA, 30.** — Il «Times» ha da Gerusalemme: Son avvenuti gravi disordini a Giaccia, si deplorano un morto cristiano, 5 feriti ebraici. E' stato proclamato lo stato di assedio.

### La conferenza interalleata rinviata

**PARIGI, 30.** — Il «Petit Journal» scrive che la nuova conferenza interalleata non avrà luogo nel prossimo maggio.

### Lloyd George conferisce col ministro della guerra

**PARIGI, 30.** — Il «Petit journal» ha da Londra: Lloyd George invitò ieri sera al Downing Street il ministro della guerra, Mr. Evans e il maresciallo Wilson con i quali ebbe un lungo colloquio.

### Agguato teso dai croati ai fascisti

**DISINO, 30.** — L'ostile propaganda antifascista viene esercitata di continuo da pochi mesi ed è indirizzata nel nostro distretto speditamente dopo l'avvenuta ammissione, ebbe il suo epilogo ieri ad Arezzo piccolo, borgata distante qualche km. da Disino.

Il locale Fascio di Combattimento in occasione della inaugurazione della fanfara sociale decise di promuovere una gita sociale alla villa di Novacore. I bravi novacoriani prepararono entusiastiche accoglienze ai fascisti e si intrattarono con loro in bella maniera sino all'abbrunire; quindi fra gli applausi più scroscianti e gli evviva interminabili d'Italia, i fascisti iniziarono il ritorno in città a piedi. Qualcuno però si fermò ad attendere il treno, altri circa una trentina, si avviarono al suono di «Giovinezza», verso Disino. Giunti all'altezza di Arezzo a qualcuno parve giusto di far girare della loro gioia e della loro spensieratezza anche ai terrazzani di quella località. Fu un assenso generale e la allegria brigata si diresse a quella volta. Il suono delle allegre marce attirò sulla via tutti gli abitanti che salutarono sorridenti gli ospiti, i quali arrivati alla chiesa sempre suonando ritornavano per la medesima via. Il breve tempo impiegato nell'arrivare alla chiesa, bastò ai più scalmati jugoslavi ad organizzare un assalto contro i fascisti. Giunti all'altezza della osteria Mazan un jugoslavo comunista certo Ghierstich condurrà da comunista Fedele Luxich da Disino incontro i fascisti colta rivolta spianata e fece cedere tre colpi che fortunatamente non ferirono nessuno, mentre dal gruppo di borelle all'opposta allora alcuni giovanotti con una manovra accerchiante cominciarono a bagnarli i fascisti con grosse pietre. L'atto bellico degli attentatori portò uno scompiglio nelle file dei fascisti i quali al richiamo degli squadristi di quella e dell'altra «A» — risposero fessando alla violenza, e mentre alcuni inseguivano il Ghierstich altri assunsero i frambolieri che si trincerarono nell'osteria.

In un'ora che non si dica furono sfondate porte, perquisiti e costretti a dovere gli assistenti, i quali si diedero alla campagna.

Intanto nel paese vi fu un fuggi fuggi generale. I fascisti, rimasti padroni della situazione si diedero all'opera di rastrellamento. Perquisirono diverse case ove trovarono un arsenale di manate e tridenti, e fra le altre anche la casa dello scalmanito jugoslavo nostro Medvedic che dopo organizzato il colpo si diede alla latitanza. Qui venne fatto un ricco bottino di materiale di propaganda fascista fatto dallo stesso ispiratori oggi in Italia, bandiere jugoslave, un quadro di Cecco Beppe ed un vestito di sottile. Intanto la notizia giunta nei suoi particolari arrivò a Disino dove già si parlava di 3 o 4 morti fascisti.

Altre squadre di fascisti accorsero con carabini sul luogo, seguiti da un cannone di carabinieri ma ormai il silenzio era ritornato e la paura regnava sovrana. Ad operazione fatta dalla parte jugoslava molti feriti non guarirono.

Si deve notare che ogni domenica allegre compagnie si recano ad Arezzo e si intrattano con quei contadini, senza che mai sia successo un fatto degno di nota, da ciò si può arguire che il colpo è stato premeditato e certo i fascisti non se l'aspettavano poiché nessuno era armato.

### Lettere minatorie!

**DISINO, 30.** — Dopo l'avvenuta ammissione qualche mente esaltata jugoslava che non ha coraggio di farsi conoscere, ma che il locale Fascio a già sulle tracce, aveva settimanalmente ai più influenti cittadini delle lettere minatorie, imponendo loro un termine per abbandonare della città che secondo loro dovrebbe essere jugoslava, altrimenti li toglieranno dalla circolazione con mezzi violenti. Si ricordano coloro che noi siamo decisi a tutto, e che se venisse consumato un delitto saremo noi che adotteremo la legge del taglie.

## Un attentato comunista sulla linea Pola-Trieste

**DISINO, 30. (notte)** — Questa mattina lungo la linea ferroviaria Pola-Trieste, ad un chilometro dalla stazione di Disino, il servizio ferroviario, nella sua peristrazione mattutina, rinvase nascosto in una buca profata in prossimità della linea stessa un fusto di ferro riempito di una forte quantità (15 chili) di gelatina. Attaccato al pendente c'era un cordone incendiario lungo 4 metri. Si tratta di un attentato comunista. Il cordone era così ben preparato da permettere di un'eventuale esplosione sarebbe stata catastrofica.

### Un abbraccio in vestito e squarcio dal treno

**DISINO, 31.** — Rincasando verso le 21, tale Liberato Rusiani, ch'era ubriaco, mentre attraversava la linea ferroviaria, in avvicinamento della locomotiva e rimase squarciato dal binario. Questa mattina il cadavere fu rimesso. Strano che i macchinisti non si siano accorti dell'investimento contro il disgraziato.

## Per l'approvvigionamento dell'acqua

Riceviamo e pubblichiamo:  
Questo titolo leggo quanto segue nel n. 27 de «L'azione».

«Il blocco nazionale si è interessato, nelle sue ultime sedute anche della questione dell'acqua approvvigionando il seguente ordine del giorno: «Il blocco nazionale istriano, interpretando i bisogni delle popolazioni rurali chiede al governo provinciale la formazione di una commissione che studi un programma impero l'approvvigionamento dell'acqua nella Istria, scuotendo il torpore che impaccia i nostri uffici tecnici provinciali e dando effettiva esecuzione ai provvedimenti che si impingono.

«E' quanto mai notevole ed encomiabile, che il «Blocco Nazionale» si interessi della questione del «Provvigionamento dell'acqua» nella Istria; ed è da ammirarsi che esso perseveri per questa via; ma è affatto inconcepibile che persone che si debbono considerare seri, abbiano potuto approvare un'ordine del genere di quel genere.

«Anzitutto è incomprendibile, ad almeno poche, che si voglia significare collo «scuotere il torpore che impaccia i nostri uffici tecnici provinciali».

«Quella... non sono come denominano...», diciamo sferzata è diretta a tutto l'ufficio? o soltanto allo scrivente, verso il quale sembrano essere diretti da qualche tempo, chi sa perché, gli strali di taluni?

«Se si tratta degli addetti all'Ufficio tecnico si sappia che uno è occupato da mesi sulla base alla sistemazione di quella rete stradale, un altro fa i rilievi per la strada Isola-Corle d'Isola-Vai Dragagnin; un terzo ha la manutenzione della strada Parenzo-Disino-Albona, per cui deve organizzare l'uso di un tubo e frangighiaccio, uso che si intende di essere successivamente a tutta la Provincia; ed oltre a ciò egli ha anche l'incarico di ultimare il progetto della strada Fossò di Quinto-Ponte Porton; un quarto ed ultimo allestisce progetti di edilizia di ogni genere, fra i quali specialmente di edifici scolastici, richiesti ora da questo or da quel municipio; ed infine lo scrivente, oltre alle attribuzioni della direzione dell'Ufficio ed alle trattazioni degli atti correnti, che consistono specialmente in proposte e pareri, si occupa sempre dello studio di opere di utilità pubblica, per cui ha accumulato in più di due decenni, con assiduità, costanza e pazienza da Certosino, un materiale tanto copioso, che gli permetta di risolvere nel modo più razionale e nel più breve tempo, qualsiasi opera di utilità pubblica che interessi la nostra Provincia; poiché, e bene si sappia, nessuna, assolutamente nessuna questione di quei generi scade in un'interessante, alla sua indagine; dell'approvvigionamento di acqua, all'abbandonamento della manna; della sistemazione della rete ferroviaria, a quella dei porti; delle miniere, alle industrie, alla colonizzazione ecc. ecc. Tanto è vero, che per giunta di esse può esibire voluminosi incartamenti che dimostrano tale sua ventennale, disinteressata applicazione, trascurando completamente i suoi interessi personali.

«Ma non soltanto di studi si è occupato, poiché ha incominciato anche a dar pratica attuazione ad alcuni di essi, fra cui la sistemazione della rete ferroviaria istriana, che è finora approvvigionato, che non è poco cosa. Se ancora non si son visti i frutti di tale lavoro, la colpa non è sua, ma delle circostanze, che impacciano un po' tutti in questo tempo di transazione, che si può considerare quale periodo indispensabile di lento assenteamento.

«Lo si attacca per «provvigionamento dell'acqua» ma è possibile che a quel Congresso che prese quella deliberazione, si fosse fatto poco informati di ciò che avviene in Provin-

cia, da ignorare che la Giunta Provinciale dell'Istria si occupa di tale questione, ed ha anzi dato incarico allo scrivente di elaborare in pochi mesi, proprio il progetto di quel provvedimento, allorché solleciti esecuzione egli, si critica tutto se stesso?

«Ma, di grazia, voi che così regolarmente affacciate chi non vi domanda nulla, e che fa il gran lunga più del proprio dovere — poiché nessuno può pretendere che il direttore di un ufficio tecnico provinciale debba essere capace di eseguire lavori di speglieri — dite che avete fatto voi finora perché l'effettuazione di quel lavoro avesse fatto i benefici minimi passio innanzi?

«A dedurre da quel deliberato, avete fatto un bellissimo proponimento, già fatto da tanti che vi precedettero, ma avete cominciato assai male! poiché non farderete ad accorgervi quanto avanti vi porteranno le commissioni di vecchia data; e poi anche perché avete fatto perder a mezza giornata di lavoro per rispondere al vostro colonnello alterco, mezza giornata del giorno di Darsugue, che avrei altrimenti impiegata tutta alla elaborazione del progetto di provvigionamento di acqua dell'Istria.

Ing. G. BOSCHER.

«Abbiamo pubblicato molto volentieri il gentilissimo scritto inviatici dall'«Egred» ingegner G. Poscher. Il direttore del blocco e noi siamo oltre tutto dispiaciuti di aver pubblicato l'articolo ing. G. Poscher ritenemmo che mezza giornata, e per giunta mezza giornata pasquale che poteva essere invece dedicata alla digestione delle noie e delle pinze. Siamo però perfettamente d'accordo con lui, che egli avrebbe fatto molto meglio preservare la sua preziosa salute non accorrandosi e dedicare la mezza... giornata a quella famosa elaborazione del progetto di provvigionamento di acqua per l'Istria.

«Il blocco e gli istrianisti sono tutti persuasi dell'importanza culturale e della profonda conoscenza e esperienza che ha l'ing. Poscher nelle svariate questioni di interesse pubblico. Molto probabilmente gli dedicheranno un monumento quando, e sia molto lontano quel giorno, egli passerà alla storia. Essi però sentono che sarebbe bastato forse un anno o alcuni mesi di buona volontà per risolvere il tanto desiderato progetto dell'acqua. Essi non sanno che fare del ponderoso e imponentissimo studi preparati dall'ing. Poscher, se dopo vent'anni di studi, le campagne istriane sono senza acqua e la gente deve in certi comuni pagarla a 4 o più lire l'ettolitro. L'ing. Poscher confessa candidamente che l'onore di studiare egli nulla ha potuto fare finora di serio e di pratico per approvvigionare l'Istria di acqua. Ammette che a pena ora la Giunta provinciale gli ha dato l'incarico di elaborare in pochi mesi un progetto per l'acqua. Ma la Giunta provinciale si è spacciata a punto ora, dopo che qui e altrove si ritiene che si provvedesse l'acqua la campagna istriana. E ha bisogno il sig. Ing. Poscher di spendere altri mesi per elaborare un progetto di acqua, quando egli dichiara vantandosi che ha sacrificato venti anni della sua attività per raccogliere esperienze e scoprire la soluzione migliore? Dopo vent'anni di studio, dovrebbe bastare un giorno per stendere un progetto. Certo se per stendere una retifica come quella che ci è pervenuta ci vuole una mezza giornata, per fare un progetto sull'acqua ci vorranno ancora due... secoli.

«Si può dare l'impressione di essere presi dal torpore, anche quando sgobbando sul tavolo per anni, non si riesce a fare realizzare nulla. Perciò l'ordine del giorno del blocco ha parlato di torpore. Dopo le commissioni chiare dell'ing. Poscher, le quali dicono come in realtà nulla sia stato fatto finora e come a pena ora sia stato dato l'incarico di preparare un progetto, l'ordine del giorno votato dal direttore del blocco non solo è pienamente giustificato, ma si addiustre un'arma validamente impugnata a favore delle povere popolazioni agricole dell'Istria. Queste stanno imprecando da un pezzo contro le lungaggini dell'ufficio tecnico provinciale, il quale se non ha forze sufficienti a disposizione poteva chiedere. E di grazia chi doveva chiamare responsabile dell'inerzia l'ufficio finora? Il circoscrizionale? Quali sono queste circostanze? Il provvedimento, dunque, è equivoco nella sua importanza e indispensabilità a quello all'incanto. Come la provincia ha saputo provvedere il pane alla popolazione istriana, poteva provvederla anche dell'acqua, che talvolta è più indispensabile del pane. Nessuno scusa ecc. Il direttore ha fatto bene a votare quell'ordine del giorno e deve continuare a sostenere l'urgenza di quel provvedimento.

«Ci ha portato in discussione la questione dell'acqua non è stato un tecnico geloso o sennò lo scarpino di carpire la gloria all'ing. Poscher, è stato un cittadino vivamente impressionato dalle condizioni in cui si trovano oggi le campagne istriane. Il tecnico che ha interloquio in quel congresso ha dato delle informazioni tanto oggettive, che in esse non si faceva parola delle sue idee o dei suoi progetti, che potrebbero valere forse tanto quanto quelli lungamente covati dall'ing. Poscher. Egli ha chiesto che qualche cosa si facesse dopo tutto studiare.

«Ora finalmente sappiamo che si sta a punto elaborando un progetto per l'acqua. Noi i ministri degli uffici provinciali non il possiamo scoprire, e specialmente quelli dell'ufficio diretto dall'ing. Poscher, il quale ha voluto sempre tenere tutto quel che si progettava sul provvedimento dell'acqua nel più stretto mistero.

«Ora si faccia il pubblico il suo giudizio e decida egli a quale delle due parti spetta l'appunto di poca serietà!

## La seconda conferenza dantesca al Circolo di Lettura

Assipite il Fascio Nazionale Femminile chiarissimo direttore della nostra scuola tecnica, prof. cav. uff. Carvin tenne per la seconda delle serie di conferenze che si celebrano ogni mercoledì al Circolo di Lettura. La seconda sarà ospitata dal pubblico. Erano convenute le più esplesse personalità del nostro mondo accademico, della magistratura e del circolo militare, oltre che il cav. Luigi Amelotti. Anche l'etero femminista era largamente rappresentato. Per un'ora il chiarissimo conferenziere tenne detto l'infioro parlando sulle condizioni politiche d'Italia al tempo di Dante. L'oratore con molta facoltà conferì al suo tema, che era: «Dante, scolorito d'immagine, efficace sintesi storica, per modo da far procedere una opportuna cornice storica agli altri conferenziatori, a quali parlarono delle opere maggiori e minori del Vate immortale.

Un lungo applauso coronò la conferenza del chiarissimo oratore, il quale ebbe numerose congratulazioni.

Siamo spiacenti che la tirannia dello spazio ci abbia indotti a far un resoconto di pura cronaca all' conferenza, della quale domani daremo una relazione illustrativa.

## Università del Popolo

Questa sera alle ore 19.30 nella sala dell'Ateneo Romano prima lezione del prof. Dr. Oltino Amelotti sui Grandi pensatori del secolo XIX.

## Due fratelli aggrediti

Uno rimase a morto, l'altro viene colpito con sette coltellate.

I fratelli Giorgio e Giuseppe Kukarich con i fratelli da Senich si portarono la seconda festa di Pasqua a Lupatone ove incontrarono certi Antonio e Giuseppe Craizai confidati da Lupatone. Per motivi non ancora associati il Giorgio Kukarich diede un pugno ad Antonio Craizai, ma cessato il momento della furia continuarono restare assieme per tutto il pomeriggio.

Senonché mentre i fratelli Kukarich stavano ritornando ad loro paese sulla strada fra Lupatone e Senich, furono aggrediti da Giovanni Craizai d'anni 50 e dai fratelli Giuseppe e Rocco Cadechi tutti confidati da Lupatone e così sbarcarono dal bosco e poterono essere riconosciuti esattamente.

Senza pretese i fratelli Kukarich si misero a prestare i fratelli Kukarich con delle pietre, ma uno di questi e precisamente il Giorgio Kukarich scabene abbracciò riuscì a fuggire.

Il fratello rimasto solo a parare le ferite legante ma venne sopraffatto avendolo uno degli assessori spronato per i contere che lo facevano stramazza a terra in un lago di sangue. Terminata l'aggressione fuggirono senza lasciar traccia di loro.

Intanto il Giorgio Kukarich era arrivato nelle vicinanze del suo villaggio, ma qualche cosa di più terribile lo aspettava. Mancavano appena cento metri per arrivare alla sua abitazione quando si vide venire incontro certo Nicod Craizai capovilla, passato di Antonio e Giuseppe Craizai, che n'era di attendere. Quest'è il colpo alla testa con un sasso del peso di 6 chilogrammi, che venne per iardi tirato sulla via, producendogli la frattura della scatola cranica con relative complicazioni. Trasportato nella propria abitazione poche ore più tardi spirava. Intanto arriva l'altro fratello che era stato raccolto sulla via da qualche passante; lo stesso arrivato nella nostra città, accolto alla sezione chirurgica dell'ospedale provinciale ove fu furono constatate ben 7 coltellate di natura grave in diverse parti del torace. Le coltellate sono profonde e il Kukarich si trova in gravissime condizioni.

Dalle notizie dell'aggressione, abbiamo potuto trarre la convinzione tentata di vendetta per fatti che s'erano svolti prima tra le famiglie Kukarich e Craizai.

L'Autorità si mise alla ricerca degli aggressori che tuttora sono latitanti.

Concorso al posto d'insegnante.

In osservanza della nota del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia in data 1.º marzo 1921 N.º 321-2180 s'apre l'Ufficio bandisce il concorso al:

- a) posto di maestro dell'istituto III categoria alla scuola popolare mista crosti di due classi in Corridico;
- b) posto di sommostrante dell'istituto di scuola popolare mista crosti di tre classi in Antignone.

Le domande concordate ai sensi della circolare del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia d. d. 22 settembre 1920 N.º 821-8043 saranno da trasmettersi al posto, entro il 10 aprile 1921.

Corte d'Assise

Omicidio per mandato

Ieri alle nostre Assise incominciò l'inter-

tenuto processo di confronto da Legovich

Martino fu Antonio d'anni 37, Legovich An-

drea di Marco d'anni 35 da Castellier e Si-

fianich Matteo fu Antonio d'anni 38 da Al-

bregra. La Corte è composta del presidente cons.

Tolentino, dei giudici dott. Valerani, dott.

Pellegrini e dell'auditore dott. Zanzi.

Rappresenta la legge il primo proc. del

Re Cav. dott. Steffè.

Al banco della difesa siedono gli avvocati

dott. Della Zonca, dott. Depiera e dott. De-

vesvivo. Patrocina la parte civile avv. dott.

Albanese.

La gloria è composta dai signori: Caenazzo

Francesco, Rovis Sano, Pualetta Tomaso

Pravignolo Nicola, Balmir Giovanni, Da-

hez Enrico, Peto Giuseppe, Cherich Fran-

cesco, Molka Giuseppe, Corva Antonio, De-

pietra Giuseppe, Sldogna Giovanni e Clea

Antonio.

Il presidente cons. Tolentino dopo la for-

mazione della gloria apre il dibattimento.

L'auditore dott. Zanini dà lettura dell'atto

decussò che così suona:

Atto d'accusa

1. Sifianich Matteo fu Antonio di avere

la sera del 2 dicembre 1919 a S. Domenico

di Visnada per incarico ricevuto da Lego-

ovich Martino ed Andrea, profittando spara-

to due colpi di fucile contro Giovanni Co-

ciacincig, in seguito a che il medesimo morì

sto suo pensiero il Martino Legovich lo es-

pressò all'arresto Andrea Legovich e que-

sto fu appreso ed anzi per dar forma più

concreta al progetto, portò in casa di Mar-

tino Legovich il fucile, ove fu nascosto.

Nel giorno 3 dicembre si trovavano in ca-

sa del Legovich tutti e tre gli accusati e

si progettò il piano. A mettere in esecuzi-

one il misfatto fu scelto lo Sifianich, il quale

senz'altro accettò il mandato.

Restarono intesi che il Legovich Martino s-

arebbe fatto venire il Silopas la sera del giorno

seguente da lui verso le 7.

Difatti il Legovich Martino disse al fra-

tello dell'interfetto che voleva parlare con

questo ultimo per accordarsi sull'ammonta-

re dell'indennizzo e lo pregò di farlo venire

da lui per la sera seguente. Interdetto nul-

la sospettando andò al convegno, ma quando

fu nei pressi della stazione ferroviaria fu col-

pito a morte dallo Sifianich, che gli aveva

teso l'omboscata.

In quei giorni il Legovich Martino parlò

per Trieste ed Andrea Legovich per Mon-

tona, evidentemente allo scopo di crearsi un

alibi.

Di tutto ciò gli accusati fecero ampia con-

fessione riproducendo anche al giudice di Mon-

tona.

Senonché nei successi esami ritrattarono le

anteriori dichiarazioni addossando a due Lego-

ovich la colpa del fatto allo Sifianich approfittando

Nell'ultimo mese, precisamente da due

settimane, era stata segnalata da un confidente

la presenza del pregiudicato a Pola. Lungi

dal sospettare d'esser pedinaro, il Vinca pas-

sava con cautela le serene qualche osteria del

sobborghi, ma durante il giorno restava chi-

so in casa, anzi aveva fatto abbassare le

persone della camera da lui presa in affitto.

Abitò alcuni giorni in via Ostia; ma sub-

odorato il vento infornò, mutò alloggio, e pre-

se a prendere una stanza in via Sant'Orso 17,

dove conviveva con una medecina, sua

moglie. Alle calaruga gli stava però un

esperto agente: Nicolò Mandrosich, il quale,

in compagnia dell'agente Bracci, si presentò

ieri alle 9.30 alla signora Meyerovich, det-

tentrica del quartiere.

— Signora, a chi subaffittò lei la stan-

za? — chiese l'agente.

— Ne un forester — rispose lei.

— Abita in questa stanza? —

— Sissignòr.

L'agente contemporaneamente all'ultima

battuta del dialogo, aprì la porta e vide nel

la stanza un uomo: era lui, il truffatore in

penitenza, che divenne pallido come un cen-

cio allorché scorse puntata su lui la rivoltella

del Mandrosich, mentre l'altro agente gli le-

gava quasi dolcemente i polsi con le mani

dette "castagnole".

Tradotto agli arresti di Piazza Alghieri, al

dott. cav. Adorni che lo interrogò rispose,

Scuola di danza per ufficiali

Questa sera dalle ore 21 in poi nella sala

del Casino Commerciale si terrà la solita

lezione di danza per ufficiali. Il maestro

Furlani lascerà per la prima volta il nuovo

tango del Prof. Girardelli all'ora creata da

Salon.

Fascio G. Gron

Questa sera alle 23.30 precise si trovano

in sede sociale tutti i componenti la fanfara

per una importante seduta e poi prove.

Unione Sportiva Polosa

Questa sera seduta della direzione, alle ore

20.30. Oggi i giocatori della U. S. e il squadra

allenamento sul campo sociale.

A. S. Giovanni calciatori polosi

Questa sera alle ore 20 precise seduta del-

la direzione.

Teatri e Cine

Oggi alle ore 16 allenamento della la squa-

dra di foot-ball al piazzale Tironi de Revel.

Chi nessuno manchi!

Politeama Ciscutti

Interessa la compagnia drammatica del Cav.

Chiantoni rappresenti la commedia del Braco

«L'infedele», accolta benignamente dal

pubblico che chiama alla fine d'ogni atto ri-

petutamente gli artisti alla ribalta.

Speciali ovazioni furono rivolte al Cav.

Amedeo Chiantoni che alla parte del cattore

diede un'interpretazione personale in-

capace. Efficace in pure Afrosina Pie-

ri il De Censo e gli altri.

Questa sera: «I fuochi di San Giovanni»

di Sudermann. Domani il capolavoro Stake-

periano: «Otello».

Teatro Alhambra

Questa sera la compagnia di Felliccio da-

va Popperetta in un atto «L'onore». Sarà

una bella brillantissima commedia in due

atti: «Il buon marito fa la moglie buona».

A giorni la novità: «Maga d'amore» opera

del concittadino Sinagra.

Teatro Cine Trionfo

Oggi la compagnia Fernandez-Balbi rap-

presenterà la commedia: «La lettera perduta».

Oltre il solito programma di varietà. Lu-

cretella e Luna ne la pose luminose.

Allo schermo: «La Tigre e la Pantera».

Cine Orfeo (Ex Leopoldo)

Continuano con successo le proiezioni del

capolavoro: «La trilogia di Maciste».

Cine Garibaldi

Oggi si rappresenterà «Hedda Gabler» di

Henrik Ibsen. Straordinaria riduzione cine-

matografica in sei lunghi atti, protagonista la

grandiosa e sublime attrice Italia Almi-

rante Manzini.

Data la lunghezza della film le rappresen-

tazioni s'inizieranno alle ore 4, 6, 39 e 9 precise

2 ore e venti minuti di spettacolo maestoso.

Cine Idolo (viale Carrara)

«La Morte che non uccide».

AVVISO

Ci preme rendere noto alla nostra spetta-

bile clientela che, a partire dal 19 febbraio a.

ce, abbiamo affidata la nostra rappresentanza

per Pola e suo circondario al signor

**SALVATORE SABATIELLO**

**Pola, Clivo Giustolisi N. 1 II p.**

che egli è pure autorizzato d'incassare tutti

i nostri vecchi e nuovi crediti verso consegna

delle nostre cedole usuali.

Per ciò la nostra clientela vorrà inoltre pre-

ndere nota che il suddetto signore tiene pure

in deposito macchine da cucire di tutti i

nostri sistemi, «SINGER ORIGINAL» verso

pagamento in rate mensili invitiamo

perciò a voler visitare il deposito e rivol-

gersi a lui direttamente sia per gli acqui-

sti che per i pagamenti col cenno che il sal-

do dei nostri crediti ante-guerra verrà effe-

tuato col ragguaglio del 60 p. ce. lire.

Nel ringraziare anticipatamente tutta la

nostra clientela per l'appoggio avuto e tut-

toro passiamo professori.

Con stima ed osservanza

**Compagnia SINGER**

**ABBAZIA**

**Società Italiana Grandi Alberghi**

**Hotel-Caffè QUARNERO**

**Prossime aperture:**

**Hotel „Stefanie“ - Hotel „Laurana“**

**„CASSA DI CREDITO DEL QUARNERO“ in via di organ-**

**izzazione**

Una buona spesa



Se ho fatto l'acquisto di sei scatole di Pilole Pink per guarire, non debbo certo dolermi di questa spesa», scrive il signor Eustachio Deplano, fabbricatore di Sani (Cagliari), ed aggiunge: «Apprendendo a un battaglione di guardie di Finanza ho preso parte durante la guerra a diversi combattimenti, passavo in fanteria, mi trovavo esposto ad un'infinità di pericoli e sagrifici d'ogni sorta nonché a repentinissime variazioni di temperatura, malgrado tutto, mai ebbi la sfortuna neppure di un diore di malattia. Rientrato però non movendo nel mio corpo di Finanza, fui traocato in un reggimento malsano nelle quali soggiornai per dieci mesi, in tale periodo fui preso sia-

guratamente da febbri malariche. Traslocato ancora in altra località, fui colpito dall'influenza, la quale di rese necessario il mio ricovero all'ospedale da dove finalmente uscì con un certificato di guarigione. Pola giungendo però che io mi sentivo stanco, rinascere a nuovo vita e non perdersi più. Seguitai a prendere medicinali ma pareva che questi non avessero efficacia su di me. Mi feci ancora una volta cambiare di residenza ed ottienei il trasloco in una località più sana, a Lanusei, ove acquistai sei scatole di Pilole Pink di cui avevo sentito parlare assai bene; e non ho avuto neppure il bisogno di continuare tutta la cura che già alla terza scatola stavo benissimo. Mi è perciò riuscito a nuova vita e per questo benedico l'inventore di tale rimedio autorizzando a pubblicare la verità che ho esposte.

Vi sono purtroppo moltissimi lavoratori che devono trattarsi in zona malarica e rendersi presto del morbo letale; ma fortunatamente questi cercano di aggirare le energie organiche con una buona cura di Pilole Pink, che dà sangue ad ogni cellula, si rendono tetragoni al male; il plasmasol malarico entrato basso nel loro organismo, ma rimanendovi inerle e debbolato prima che possa alterare l'armonica composizione del sangue. Il trattamento delle Pilole Pink occorre appunto tale situazione perchè ha il potere di dare del sangue ricco e puro ad ogni cellula e di aumentare il numero dei globuli rossi.

Sono sovrane contro: anemie, clorosi, delle giovanette, disturbi herenti allo sviluppo, strascichi di stomaco, emicrania, nevralgie, nevrosi, esaurimento nervoso.

Le Pilole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola; L. 27 le 6 scatole franco-spese bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale Pilole Pink, 6, Via Afrosina, Milano.

Deposito VINI in Valdibeco

Vino Bianco e Nero, si vende in fusti da 56 litri in poi, a prezzi convenienti, 8-12 ant.

Banca Commerciale Criescina

Tutte le operazioni di Banca

E. Waldbrunner & C.

Stabilimento per la zingatura del ferro a caldo di qualunque dimensione nuovo e vecchio

Ferramenta per cantieri, bareche, tavolini e sedie di ferro per giardino, chiodi, lano, toncini, tubi, colonna ecc.

Trieste, S.M.M. sup. 698-699

Telef. 40-40 41 25 Interurb. 17 85 34 56

Voci del pubblico

Cara Azione, il giorno 27 (Domenica), di dopopranzo tutti coloro che chiedevano al commissario di bordo del piroscafo «Biondi» Pola della partenza da Pola, ottenevano questa risposta: «Sì, ma non precise. Però gli affari se ne quarantenne si trovavano sul molo "Tommaso" circa una quindicina di persone qualche tenente, alcuni marescialli, diversi operai addetti a Brien, alcune signore e signorine; ma il piroscafo stava già per sparire dietro Scoglio Olivi, e le persone che dovevano per ragioni di servizio e non per divertimento arrivare in giornata a Brien dovevano invece cercarsi un luogo per passare la notte. Si cambiò in testa a quel signor commissario!

Yi fingrango per favore.

Un tuo lettore.

Carno per ammaliati

Queste settimane la carne per ammaliati è in vendita nella macelleria di Silvestro Gruden via Emanuele Filiberto di Savoia via a via al mercato centrale.

Ballo per impiegati

Questa sera dalle 20 alle 22 avrà luogo al Fascio Orion il solito ballo per impiegati.

Nuovo abbonato al telefono

Il Negozio ferramenta di metalli Romeo Marsich Piazza Port'Aurea risponde al telefono N.º 166.

Camera del Lavoro Italiana

La seduta della commissione esecutiva del Consiglio delle Leghe e dei Sindacati, che doveva aver luogo questa sera, è rinviata a giovedì della settimana ventura, per dar luogo ai delegati Sindacati di regolare tutti gli incassi «tra i» rispettivi versamenti.

Tutti i capi d'arte, capi facenti, ed impleggi addetti a Scoglio Olivi, sono invitati ad un'adunanza che avrà luogo nella Sala Filippo Corridoni, oggi alle ore 17.30.

Società ex internati

Il consiglio direttivo ed i fiduciari sono convocati tutti 31 cor. alle ore 18 nello stallo dell'avv. Dott. Briora per importanti conve-

La mattina del 3 dicembre 1919 alcuni villici di S. Domenico corsero sulla strada che conduce allo scalo ferroviario, di questo il cadavere d'uno uomo che venne poi identificato per quello di Cocciacincig Giovanni di Giovanni detto «Silopaz». Il suo corpo presentava varie ferite d'arma da fuoco e mediente Pesano necropsico si stabilì che egli era stato colpito da due scariche di fucile da caccia, caricato coi pallini N. 4. Il primo tiro fu sparato alla distanza di circa 5 metri e colpì il Cocciacincig al capo fraterno, ferendo le ossa craniali, ed il secondo fu sparato a bruciapelo contro la nuca e ne seguì istantaneamente la morte.

Con accurate indagini tosto avviate dal RR. CC. non si tardò di assicurare che il Cocciacincig era stato ucciso per opera degli odierni accusati e questi sottoposti ad un interrogatorio dal tenente del RR. CC. Missale Attilio fecero senz'altro ampia confessione.

Va qui anzitutto rilevato che tra Francesco Martino Legovich e l'interfetto Cocciacincig correvano pessimi rapporti già da molti anni. Il primo era fanatismo aderente al partito croato e presidente della Citazione di Castellier, il secondo invece era di forti sentimenti italiani e tale divergenza di vedute politiche, li animava di reciproco rancore che il Legovich, uomo di carattere violento, non tardò di manifestare con fatti concreti.

Così nel 1905 egli esprime contro il Cocciacincig mentre questi esercitando le sue funzioni di guardia comunale, gravi offese per le quali venne anche condannato.

Le più gravi questioni tra loro però sorsero in seguito ad una causa civile intentata nel 1907 da certo Cocciacincig Marco detto «Marastoro» contro Giovanni Cocciacincig padre detto Pedrino interdetto, la quale in seguito alle testimonianze di Martino ed Andrea Legovich e di Giovanni Beacovich odierni accusati, fu accolta. A corollario di questa sentenza fu avviato processo per falsa testimonianza contro l'interfetto, suo padre ed i testimoni. Contro la sentenza di condanna gli interessati fecero gravame di nullità e proposa per riassunzione del processo. Però nel 1910 invece il Cocciacincig ricevette l'ordine di adire la pena, ciò che lo inasprì in modo tale d'aver quasi perduta la ragione ed ammalatosi di fucile si diede a battere fra compagnia per qualche giorno fino a che presentatosi nella villa uscite a colpi di fucile il Marastoro e ferì gravemente il Beacovich suddetto; per tale fatto fu condannato alla reclusione di 7 anni di carcere, alla Cassa di Bonifazio. Durante la guerra terminò la condanna ed entrò al servizio militare ed appena dopo il crollo dell'Austria ritornò ai patri lari.

Come ben si comprende tutte queste tragiche vicende della sua vita gli causarono oltreché indicibile sofferenze morali anche gravissimo danno economico e perciò egli chiedeva al Legovich Martino, ormai arricchitosi attribuendo a lui solo la causa della sua rovina, il risarcimento dei danni. Tentarono un componimento amichevole, ma invano ed anzi in cuor suo covava invece il piano di disfarsi dell'improbato Cocciacincig. Que-

Una serie di truffe americane

Alle autorità di polizia di Trieste e di Pola venivano da parecchi mesi segnalate delle azioni illecite consumate da truffatori in danno dei buoni contadini istriani. Le investigazioni non erano facili, tanto più che le città dell'interno non sono vigilate da agenti in borghese. Fatto sta che si andavano più spesso, conditi con piacevoli lusinghe, racconti di azioni d'astuzia a danno dei buoni contadini slavi.

Una di queste truffe americane venne messa brillantemente in esecuzione dal Vinca a Pisino in occasione di una fiera d'animali. Egli abbordò il possidente Matteo Juranich, che aveva digià intascato alcune migliaia di lire con la vendita di animali: gli si finse amico, lo invitò in osteria, e per accaparrarsi la fiducia pagò il conto ostentando banconote, che l'infelice sciorinò sotto gli occhi del «collega possidente». Parlarono del più e del meno, infine, prospettando il tempo «pericoloso» pregò il collega di tenerli un importo di denaro. Si lasciarono, ma poco dopo, il Vinca tornò e facendo atto di dimenticanza domandò la restituzione momentanea del denaro. In questo frattempo, col suo aiuto, os di prestigio, sostituì il portafoglio autentico con uno falso, lo riconsegnò al truffato e con un pretesto s'allontanò. Il colpo era riuscito.

Con queste e altre simili invenzioni, il nostro Vin

### Approdi commerciali fra russi e americani

Cartesiani e gentili americani. Non sovietici, in una riunione. Fra gli esponenti di punta. Abbiamo parlato di Somolet e di D'Onofrio, di poliziotti, di matrone. Di principi, di duchi, di ambasciatori. E di qualche altro. E di qualche altro.

Ma manovrando presto dei campanelli. Perché il rilancio del passeggero. Se non è romperanno il cordone.

Proposto - vostro - accolta - nel - consesso. Perché - perché - nessun - vi - faccia - fare. Arrivò - metterlo - manovrò.

Venezia.

### Riperensione della crisi mondiale sulla mano d'opera

Il «Bulletin de Documentation Economique» scrive nel numero di marzo: Le crisi in cui si dibatte la maggior parte degli Stati continua ad esercitare i suoi effetti inaspettati.

Negli Stati, accanto alla liquidazione a pezzi dei notevoli ammontari di titoli, si verifica un riassetto dei salari a un livello inferiore a quello che aveva raggiunto. A Bellington per certe aziende del ramo tessile la nuova tariffa dei salari mostra una diminuzione del 19 per cento al 16,50 per cento rispetto ai salari anteriori. Nella siderurgia di Lonsdale (Mass.) i salari hanno subito una riduzione del 10 per cento. L'«Union traction Cy» ha annunciato riduzioni del 25 per cento sui salari orari. In altre località il numero delle giornate lavorative è considerevolmente ridotto.

In Inghilterra, il sistema della giornata di lavoro ridotta è stato applicato nelle fabbriche e nei cantieri governativi a partire dal 23 gennaio scorso ed i salari hanno avuto una diminuzione corrispondente. Nel Lancashire i salari lavorano 21 ore per settimana invece di 48. Il numero dei disoccupati è in continuo aumento.

In Francia il Ministro del Lavoro ha depositato presso gli Uffici della Camera un progetto di legge per l'apertura di un primo credito di 4.500.000 franchi, in aggiunta al credito provvisorio concesso dalla legge 31 dicembre 1920 sull'esercizio 1921, destinato al fondo nazionale di disoccupazione ed a sovvenzioni per casse speciali a favore della disoccupazione involontaria.

In Svizzera saranno destinati 30 milioni all'occupazione di lavori pubblici, miranti in parte a dare lavoro ai numerosi disoccupati. In Belgio è stato istituito un «Fondo nazionale di crisi di disoccupazione» col compito di raccogliere, amministrare e distribuire le somme mese a mese a disposizione dei soccorritori di fronte alla crisi industriale, i disoccupati affiliati a casse di disoccupazione involontaria approvate dallo Stato.

L'on. Meuccio Ruini fa seguire il seguente commento:

La disoccupazione aumenta ovunque nel mondo. Questa primavera sarà una primavera agitata e dura di disoccupazione. In alcuni grandi centri le cifre di disoccupazione sono già enormi. Mezzo milione a Londra.

Ed i governi corrono, ovunque, ai rimedi ed alle attenuazioni. Il sistema dei sussidi di Stato, che ebbe così larga applicazione nel primo dopoguerra, e in molti luoghi abbandonato.

L'esperienza dello scorso anno ne mostrò i gravi inconvenienti. Per l'Inghilterra il paese in luce una nota inchiesta parlamentare, il rimedio cui oggi maggiormente si ricorre è il short time. Noi viviamo in regime di short time. Ma si potrà, si chiede Thomas, soltanto col ridurre orari e far orari di lavoro fronteggiare la gravissima crisi? Assieme ai sussidi ed al short time si ricorre, in più di un luogo, ai lavori pubblici, che ebbero sempre una funzione sociale contro la disoccupazione involontaria. A Londra si fanno molte strade, «all'italiana», e cioè in fretta, senza progetti, per dar lavoro.

Ed in Italia? Meno ancora un programma di mezza e di sforzi contro la disoccupazione che sarà, quest'anno, più grave che nel 1920. L'Italia che è paese eminentemente agricolo, risorsero nel lavoro dei campi molte delle braccia che tornavano dal fronte. La disoccupazione si manifestò da noi, relativamente, più tardi e con minor asprezza che in altre regioni industrializzate. I sussidi di Stato, introdotti con decreto legge alla fine del 1919, diedero certamente luogo ad abusi. E' il sistema nota Albercomby, che porta ad un margine di abusi e di inconvenienti. A differenza che in altri paesi, manienti. A differenza che in altri paesi, manienti. A differenza che in altri paesi, manienti.

Una differenza che in altri paesi, manienti. A differenza che in altri paesi, manienti. A differenza che in altri paesi, manienti. Una differenza che in altri paesi, manienti. A differenza che in altri paesi, manienti. A differenza che in altri paesi, manienti.

Una differenza che in altri paesi, manienti. A differenza che in altri paesi, manienti. A differenza che in altri paesi, manienti. Una differenza che in altri paesi, manienti. A differenza che in altri paesi, manienti. A differenza che in altri paesi, manienti.

sembra che manchi la base di una vera assicurazione: la prevenzione del rischio. Ed in epoca di dopoguerra, quando la disoccupazione che inonda ha carattere eccezionale e il salario, la base tecnica e ancor meno salda, la realtà si trattava, per questa via, di ottenere due scopi: limitare la spesa dello Stato, facendo contribuire col metodo del tributo contribuito, operai e datori di lavoro; ed interessante alla gestione degli organi elaboratori di sussidi gli stessi operai, che, dovendo sostenere parte dell'onere col rialzo dei contributi, avrebbero cercato di evitare i più grossolani abusi.

Nel 1920 si ricorse, inoltre, su vasta scala, ai lavori straordinari. Alle critiche anche qui facilitasse dei «lucchi per terra» giova ricordare che nelle condizioni del mercato di allora non eravi la possibilità di molti lavori meno manuali e spesso più utili. Mancavano a tutti, ad esempio, per gli acquedotti. Il lavoro di costruzione civile era sì scarso che si doveva riservare alla elevazione di case, senza ferro, senza legname, senza impianti, — e mentre urgeva far presto, far subito, per prevenire moti di sdegno e di violenza, — si dovette per mano ai lavori più facili e sempre pronti: quelli di terra, le strade spedite, e di canalizzazione, ed, si può, come sarebbe stato desiderabile, far impuòso alle grandi bonifiche, che richiedevano macchinari possenti. Come aveva mostrato l'esperienza dei lavori al fronte, si ammise che le opere si iniziassero anche senza progetto particolareggiato, con un semplice tratto di massima, e con la direzione in tecnici competenti, adusi al lavoro. Senza dubbio. Sovratutto vi fu enorme pressione: l'avanzamento degli appetiti di compensi; qualche altro paese che avevano disoccupazione, e si presero perfino, critici di paesi geografici. A ciò si dovette, se del 500 e più milioni assegnati a comuni e provincie, molti non furono in realtà impiegati e spesi, ed è giusto che i fondi residui servano, quest'anno, agli enti che hanno veramente bisogno.

Migliori, tecnicamente, sono le attuali condizioni. Vi è oggi, con la disponibilità dei materiali, la possibilità di condurre opere più utili ed importanti dei semplici movimenti di terra. Le opere pubbliche sono, oggi, da scegliersi e da gradirsi con criteri più rigorosi; ed a quelle stesse che implicano uno sforzo di civiltà, ma non hanno imminente rendimento economico, sono da preferirsi che alle ultime. Il criterio che deve prevalere è quello del reddito più rapido e pronto. Bisogna considerare i lavori pubblici per quanto è possibile, come impresa ed investimento economico. E' Pari dei grandi impianti, d'acqua e di bonifiche che ampliano il territorio nazionale. Vi è un programma? Si riuscì nello scorso anno ad arrestare ed evitare le agitazioni più funeste. I moti per la disoccupazione finirono nel loro nascente. E' da augurarsi che lo stesso avvenga quest'anno, — e ciò è anche agevolato dalle mutate condizioni dello spirito popolare, e che si eseguiscano, quest'anno, lavori «meno all'italiana», meno improvvisati, più utili alla ricostruzione nazionale.

### Linea commerciale POLA-PARENZO-VENEZIA e ritorno

Pioscafo «Seng»  
Pola: partenza domenica alle ore 7  
Parenzo: arrivo domenica ore 9.30; parte da Parenzo domenica ore 11  
Venezia: arrivo domenica ore 16.30; parte da Venezia martedì ore 7  
Parenzo: arrivo martedì ore 12.30; parte da Parenzo martedì ore 14  
Pola: arrivo martedì ore 16.30

DOLA-VENEZIA e ritorno:  
Pola: partenza ogni giovedì ore 8  
Venezia: arrivo alle ore 14; parte da Venezia venerdì alle ore 10  
Pola: arrivo martedì alle ore 16  
N. B. in vigore dal 3 Marzo 1921.

### FIUME-POLA-VENEZIA (settimana ale)

Pioscafo «Daniel Erno»  
ANDATA:  
FIUME partenza Lunedì alle ore 6.50  
POLA arrivo « » 11.50  
« » partenza « » 12.—  
VENEZIA arrivo « » 15.—  
RITORNO:  
VENEZIA partenza Giovedì alle ore 8.—  
POLA arrivo « » 14.—  
« » partenza « » 14.30  
FIUME arrivo « » 19.30  
N. B. in vigore dal 28 febbraio 1921.

### Linea 3 - FIUME-VENEZIA Pioscafo «PANNONIA»

(bisettimanale - in vigore dal 28 marzo 1921)  
ANDATA:  
FIUME partenza Lunedì ore 18.—  
partenza Venerdì ore 6.30  
Abbazia Lunedì arrivo ore 18.30; part. 18.45  
« » Venerdì arrivo ore 7.—; part. ore 7.15  
POLA Lunedì arrivo ore 23.45; part. 0.30  
« » Venerdì arrivo ore 12.15; part. 12.45  
Venezia arrivo Martedì alle ore 19.45/21  
« » Venerdì arrivo alle ore 19.45/21  
1) in coincidenza col treno 192 per Milano.  
2) in coincidenza col treno 184 per Milano.

RITORNO:  
Venezia partenza Mercoledì ore 7.30/1  
partenza Sabato ore 18.15/1  
POLA Mercoledì arr. ore 14.30; part. 15.—  
« » Domenica arr. ore 1.15; part. 2.—  
Abbazia Mercoledì arr. ore 20.—; part. 20.15  
« » Domenica arr. ore 7.—; part. 7.15  
FIUME arrivo Mercoledì alle ore 20.45  
« » Domenica arrivo alle ore 7.45  
1) parte dopo Par. del treno 199 da Milano  
2) parte dopo Par. del treno 181 da Milano  
N.B. Sul tratto Fiume-Abbazia e viceversa è escluso il servizio locale per i passeggeri.

### Linea 4 - FIUME-ANCONA Pioscafo «DANIEL ERNO»

(bisettimanale - in vigore dal 30 marzo 1921)  
ANDATA:  
FIUME partenza Mercoledì alle ore 7.—  
partenza Sabato alle ore 17.45  
Abbazia Mercoledì arr. ore 7.30; part. 7.45  
« » Sabato arr. ore 18.15; part. 18.30  
Lussino Mercoledì arr. ore 12.30; part. 13.—  
« » Sabato arr. ore 23.15; part. 23.45  
Ancona arrivo Mercoledì alle ore 19.50/1  
« » arrivo Domenica alle ore 6.15/1  
1) in coincidenza col treno 1867 per Roma  
2) in coincidenza col treno 79 per Roma

RITORNO:  
Ancona partenza Venerdì alle ore 7.15/1  
« » partenza Lunedì alle ore 18.—/1  
Lussino Venerdì arr. ore 15.45; part. 14.30  
« » Martedì arr. ore 1.—; part. 1.45  
Abbazia Venerdì arr. ore 19.15; part. 19.30  
« » Martedì arr. ore 7.—; part. 7.15  
FIUME arrivo Venerdì alle ore 20.—  
« » arrivo Martedì alle ore 7.45  
1) parte dopo Par. del diretto 78 da Roma  
2) parte dopo Par. del diretto 72 da Roma  
N.B. Sul tratto Fiume-Abbazia e viceversa è escluso il servizio locale per i passeggeri.

Dopo arriva il rappresentante per la Venezia Giulia signor MAESTRO della ditta A. NIERO & Comp. di Trieste che affiderà la rappresentanza per l'Istria del prodotto di questa al signor

### Adriano Fragiaco

perché prima di fare acquisti di liquori domandate il listino della premiata distilleria Cobianchi di Bolzano. Fra il ricco listino troverete l'Amaro Nomentano, il Zabellano, Double Itamoni, il tre tipi "O. P. S. liquore da festa, l'Esir Camonilla Romana, l'Esir Polchiaro Cinese.  
Tutti i negozianti, in commessibili, caffè, bar, pasticcerie devono tenere un ricco deposito dei rinomati biscotti "Delta" di M. G. Gatti di Torino, Fornatore della Real Casa, cioccolato di tutti i tipi, Thebrona, Saltini, Margherina extra purificata della prima prefabbricata fabbrica italiana Cobianchi di Cortina, saponi, Concentrato di pomodoro, Soffice aceto, Marmellate ecc. ecc. Cantieri ecc. ecc. l'indirizzo di Riccardo Maddera. Domani faremo visita ai vecchi ed ai nuovi clienti e certo di avere un forte appoggio.  
dev. A. FRAGIACO  
Ufficio e Magazzino provvisorio  
Piazza Alghieri N. 1, II p.

### LaSARTORIA UNIONE

dalla Via Specula 12  
si traslocherà prossimamente nella villa ex Monai, Via 5 Novembre N. 1 (già sede del Fascio Nazionale Femminile)



**CEROTTO**  
**BERTELLI**  
Anche i forti ricorrono al prezioso cerotto per liberarsi prontamente da ogni dolore.

**Mercerie e Manifatture all'Ingresso**  
**G. BUSICH**  
Via Nuova 5

DITTA PROTOCOLLATA  
**Fratelli BUCHER - Pola**  
VIA Sergia N. 42  
Telefono 276 Conto corrente con le banche locali Telefono 276

**Primario Negozio per Articoli tecnici-industriali**

- Amiantite inglese
- Amianto in carboni
- Anelli e giunzioni di gomma
- Cinghie di cuoio
- Corde di cuoio
- Cartoni Presspahn
- Colla per cinghie
- Giunzioni Haris, Jakson, Baster
- Laccoli di cuoio
- Lastra gomma
- Nastro isolante bianco e nero
- Tubi di gomma
- Tubi di canapa
- Valvole sferiche di gomma

Ricco assortimento materiali per installazioni ed in specie lampadine elettriche delle primarie fabbriche nazionali ed estere.

Di tutti gli articoli, piccoli quantitativi pronta consegna dal nostro magazzino locale, a prezzi i più convenienti

**Per forti acquisti chiedere offerta**

Ufficio tecnico per installazioni luce, motori, condutture idrauliche, gas e riscaldamento centrali

Progetti e preventivi si eseguono con la miglior cura, gratuitamente

**Premiata Distilleria Liquori ed Estratto per Liquori**

**Franceschi & Milia - Rovigno**

**DEPOSITI:**

- Trieste: Via della Geppa N. 4 depositario Signor Giov. Fucich junior
- POLA: Riva Vittorio Em. N. 1 " " Paolo Semench
- Lussinodivolo: Riva IV Nov. " " Diodoro Tonietti

**Specialità: „Amaro Trieste“ e „Amaro d'Istria“**

Crema Marsala, Cognac all'uovo, Crema Marsala all'uovo  
Vermouth, Marsala, Sciropi, Grappa istriana, ecc. ecc.

**REUMATISMI-GOTTA**

si guariscono col **LIGORE GODINA** preparato nella Farmacia Raffaele Godina "Alla Madonna della Salute", Trieste, S. Giacomo  
Il "Ligore Godina" è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, nevralgie, emicranie, sciatiche, dolori articolari, ecc. ecc.  
Trovato in tutte le farmacie al prezzo di L. 7,50  
Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie verso assegno o previa rimessa di Lire 10

Giovanni Starcich
d'anni 56
dopo lunghe e penose sofferenze cessava di vivere oggi alle ore 10 ant. munito dei conforti religiosi.

I desolati sottoscritti partecipano tale irreparabile perdita agli altri parenti amici e conoscenti.
I funerali seguiranno giovedì 31 corr. alle ore 5 pom. partendo dal convoglio funebre da Pola via Carducci 13.

Albina moglie Giovanni, Giuseppe e Luigi figli, Brigida mar. Bouillot (ess.) Antonietta, e Lidia figlie. Renat. Bouillot (ess.) genero; Ernesto Buttignoni nonché gli altri parenti

Ringraziamento

La famiglia commossa e riconoscente per le attestazioni di affetto rese alla memoria del suo adorato

Antonio Lupieri

ringrazia sentitamente tutte quelle persone che in varia guisa vollero rendere solenne l'ultimo tributo d'affetto.

Pola, 31 marzo 1921. Famiglia LUPIERI

Indirizzi raccomandati

Glornalieri arrivi:
Barro danese - Barro in filoni da Gorizia Barro Giglio - Barro misto 50 p.c. in pani 4 kg. - Barro fresco finissimo da te in panini da un etto a L. 2

Marea Leone
Rivenditori prezzi miti. Chiedete ovunque "Marea Leone" si vende al mercato centrale, migliori negozi, bars ecc.
Ines Rymar, Piazza Foro 18 TELEFONO N. 248

ROMANO BALDINI
Via Emanuele Filiberto di Savoia, 7 - Telefono 40
SERVIZI da tavola per 6 persone in finissima porcellana Karlsbad con ricco decoro Lire 530, 280 caduno

Trattoria TOSCANA
Via Mazzini 5
Vini assortiti di La Qualità - Cucina squisita
Abbonamenti mensili - Prezzi modici

Rara occasione!
COTONINA greigia e bianca per lenzuola, fortissima doppia altezza, prezzo unico L. 15, al metro STOFFE INGLESI per Vestiti da uomo, colori universali. Taglio metri 2,50. Lire 40

Negozi E. TESSARIS, Via Arena 30

Emporio Polese
Via Sergia 67
Gran assortimento di pelletterie e valigie
Prezzi di fabbrica

Carbone dolce a cent. 60 per kg
trasporto a domicilio - vende
Giustini Ferdinando. Deposito Materiali di fabbrica
Via Besenghi 23

Volete mangiar bene?
Ricatevi la Trattoria Bella Napoli
Via Mazzini 8
cucina sempre pronta a prezzi economici

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, centro città. Indirizzo all'Azione. 17214A

AFFITTASI stanza vuota ingresso libero. Via Tartini 6. I piano rivolgersi pianoterra. 17231A

AFFITTASI camera ammobiliata entrata libera. Via Cesta 3. 17235A

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti. Via San Felicità 9, III. p. 17236A

AFFITTASI due stanze e salotto. Via Cesare Battisti 2, angolo Via Saldame. 17238A

AFFITTASI col 15 aprile via Sergia 40, II piano grandi stanze cucina preferibilmente uso ufficio. Rivolgersi Garibaldi 3, I. piano. 17251A

AFFITTASI camera ammobiliata. Piazza Verdi 3. 17295A

AFFITTASI in villa elegante stanza da letto con salottino, luce elettrica, per una persona. Via Monte Rizzi 7. 17257A

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libera. Via Muzio 16 mezzanino destra. 17261A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Tartini 13, I. p. 17270A
AFFITTASI camera e cucina con gas. Via Flaccio 51. 17281A
AFFITTASI camera ammobiliata. Via Mazzini 7, R.Va. 17284A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via E. F. Savoia 5. 17289A
AFFITTASI camera e cucina. Sergia 43, III. piano. 17288A
AFFITTASI stanza ammobiliata Via Orlando 2, I. piano. 17289A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCASI locale uso negozio posizione elettrica. Offerte all'Azione. 17245B

CERCASI camera e cucina ammobiliata per persona sola. Cartoleria Stomazzetto, Sergia 21. 17206B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI signorina o ragazza migliore per aiuto di casa. Rivolgersi Marinelli, Via Ghisleria 14. 17168C

DITTA importante cerca impiegato contabile serio, capace. Offerte e referenze in scritto al Giornale sub „Elena“ 17240C

CERCASI due ragazzi Via Nascigueria 2 17234C

CERCASI signorina venditrice per negozio in via Sergia. Offerte al Giornale sub „Sergia“ 17241C

CERCASI persona per costo e alloggio. Indirizzo all'Azione. 17297C

CERCASI ragazzo per cartoleria Fano, agenzia giornali Piazza Foro 10. 17204C

CERCO ragazza di servizio e ragazze per bambina. Via Lacea 9. 17256C

CERCASI signorina cassiera per negozio manifatture. Piazza S. Giovanni 1. 17259C

RAGAZZO buona famiglia cercasi prontamente. Fotografia „Rita“ Via Sergia 51. 17270C

DOMESTICA stabile cercasi prontamente, buona paga e buon vitto. Via Besenghi 21, II. piano. 17273C

CERCASI ragazzetta per pulizia negozio. Indirizzo all'Azione. 17275C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo Lire 1 (D)

OFFRESI cuoca, per trattoria. Indirizzo all'Azione. 17260D

OFFRESI donna giovane per lavoro qualsiasi. Indirizzo all'Azione. 17261D

AGRONOMO offresi trapiantamento giardino giardini, come impiantare quasi piante ecc. Via degli Arditi 1, I. piano. 17285D

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI stanza da pranzo stile barocco. Via Besenghi 6, II. piano dalle 9-11 e dalle 12 alle 14. 17070E

VENDESI splendida camera da letto chiara massiccia, moderna. Via Inchiostro 12, II. piano. 17208E

VENDESI materassi prezzi convenienti presso Centralino. Via Felisa. 17209E

VENDESI bellissimo tappeto e una corsia. Monte Cappelletta 14. 17210E

VENDESI un letto con sista d'una persona. Via Muzio 79. 17211E

VENDESI divano con quattro poltrone e tavolo da pranzo allungabile, visitate dalle 8-12. Via Tartini 2 pt. destra. 17219E

OCCASIONE! Vendesi grande cassone di ferro forte e quasi nuovo contenente 2000 litri, macchina „Singer“ ed un taglia carta. Deotto Viale Carrara. 17222E

VENDONSI Edito e seggiola bambini Merer Conversation Lexicon, 18 volumi, bicicletta due velocità due freni e frenini, baragotto strumento francese grande chitarra napoletana tutto prezzo d'occasione. Via Favera numero 18. 17229E

VENDESI letto massiccio in noce d'una persona e mezza. Via Muzio 31. 17230E

VENDESI cucina nuova moderna, completa a prezzo d'occasione. Via Flaccio 11 17241E

VENDONSI canapè pilsch, letto di ferro piegabile, due vestiti da giovanotto ed un mandorino. Rivolgersi via Tartini 2 II piano dal mattino a mezzogiorno. 17245E

VENDONSI tre letti nuovi incedi. Via Besenghi 26, I. piano. 17246E

DA VENDERE buoni cassoni in diverse grandezze. Confezioni Verschlüssler - Corso. 14249E

ELEGANTE toilette estivo come nuovo per signora vendesi presso signora Levi Via Muzio 44. 14250E

VENDESI letto bambini di ferro. Via Badoglio 55. 17255E

VENDESI letto bambini di ferro. Via Badoglio 55. 17255E

VENDESI comò e banchi usati. Via Muzio 8, nell'interno. 17258E

VENDESI due chitarre, spagnole un gramofono con dischi. Via Sergia 39, II. p. 17262E

VENDONSI divano e tavolo di cucina nuovo. Regia Baracca Montida I. piano sinistra. 17265E

VENDONSI letto d'una persona comò, lavamano. Via Sergia 44, II. piano. 17267E

VENDESI bellissimo divano molle occasione. Via Epule 19. 17276E

SGABELLO sedie e vestito da signora per persona piccola vendesi. Via S. Michele 30, I. piano. 17272E

VENDONSI in mattinata due armadi due sgabelli, lavamanò, due letti. Via Nicolò Tommaso 141. 17278E

VENDESI biblioteche moderna chiara quasi nuova. Negozio via Sissano 3. 17277E

PIANO a coda vendesi. Via Monte Cappelletta 36. 17285E

CONIGLI razza belga vendonsi. Via Barbieri N. 5. 17282E

VENDONSI tre letti nuovi da una persona convenientemente anche separati. Via Sissano 37 (ex Vela Stupic). 17285E

MARCIHINA da cuere quasi nuova. Via Canale 7 dalle 1 - 1 17286E

VENDESI motocicletta con cambio garanzia qualunque prova. Fano Foro 16. 17292E

VENDESI motore elettrico R. R. 2. Fano Foro N. 16. 17293E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

MOTORE a benzina, 4 cavalli cetero ingente. Offerte all'Azione. 17242F

CERCASI casa o villetta due quartieri due o tre stanze di accessori posizione non troppo discosta città. Offerte all'Azione. Mediatori cercasi. 17268F

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

NEUMAL TUSANISMO pratico della Dss. Editoria Cecchi, metodi scientifici per evitare gradazioni incolorate. Pubblicazione illustrata. Inviare lire sei a „Istituto Pensiero“ Firenze. 16530H

VILLE case da vendere nonché stanze collocate a prezzi d'occasione. Agenzia Post e Manzini. Via Carducci 65, II. p. 17207H

OCCASIONE! Vendesi partita stivali Pogni qualità. Via Sissano 38. 17225H

PIANINI moziano rosso, nero, noce: celebri Hume Sting, Roessler, Koch-korselt, piastra metallica, incolorati, garantiti vendonsi lire 5800. Pianini germanici incolorati, usati lire 4500 fino 5000. Trieste, Solfarino 25, III. 17227H

ARRIVATA partita armadi uso Giardin con due porte, e cassettini. Deposito mobili Via Sissano numero 3. 17228H

TELA lino liquidasi causa trasloco tela aeropianta ottima confezione biancheria per famiglia, lire due al metro. Via Sissano 53, ore 9-12, 14-18, solo per pochi giorni. 17239H

IN VENDITA presso la cartoleria Fano, via Sergia e presso l'agenzia Giardini, Piazza Foro „Le cinque giornate di Firenze“ serie A 25 cartoline al prezzo di lire 6.- 17201H

BAGNI, matrasoli, grandi e piccoli, sorbetti, fiore per gettarli, misme latte e olio mastiche ovali e tonde uso lavapigiali, merce massiccia presso Stanelli, via Prontorio 16 17200H

VENDESI villa città con giardino, grande orlo, stucchi, diverse arancate da latte, scroffe pregiate, matati, cane da passeggio, birroccia, cavallo, galline e coniglia. Indirizzo all'Azione. 17208E

OCCASIONE! Vendesi casa con negozi commestibili avafissimo. Esclusi mediatori. Rivolgersi via Lacea 45 II piano. 17254H

SU PRIMA ipotesi casa nuova circa 60.000 lire. Indirizzo all'Azione. 17253H

OCCASIONE, per curiosità! rivenditori e privati, partita eremie calzature a prezzi veramente bassi vendesi. Via Sergia 69, 17271H

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

SIGNORA inglese cerca allievi per conversazione, lezioni rimate. Indirizzo all'Azione. 17217L

INDIRIZZI commerciali, ogni specie paese; CONSORZIO INDIRIZZI? Via Torricani 7 Milano (Prezzo Catalogo Generale lire 4.-) LI

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editrice: Società editrice "L'Azione" De Berti & C. S.p.A. Tipografia della Società Editrice "L'Azione"

PROVATE A DARE IL PROTON AI VOSTRI BAMBINI. VEDRETE QUANTO BENE ESSI NE RICEVERANNO!
Illustration of a woman and child.

TEATRO "ALHAMBRA"
Compagnia FELICIELLO
L'ONORE!!
Prof. GIULIO SMAREGLIA

Restaurant Pensione Venezia
Il simpatico ritrovo cittadino è stato assunto da un nuovo conduttore, il quale assicura la vecchia e la nuova Clientela che il servizio sarà inappuntabile e i prezzi saranno modicissimi

VERMOUTH BIANCO HIGH-LIFE
ISOLABELLA
Deposito a Trieste Via Chiozza 33